

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE: Elena Morrone (comproprietaria)	
Oggetto P/P/P/I/A:	“Taglio colturale di un Pioppeto di origine artificiale gestito a ceduo in località “Policito” – F. 5 Particella 244 p ubicato nel Comune di: CAMPORA (SA)
☐ Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) ☒ Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) Il progetto/intervento, considerando anche il DM 52/2015, ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, IIbis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.* ☐ Si indicare quale tipologia: ☒ No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? ☐ Si indicare quali risorse: ☒ No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☐ Si ☒ No ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) *considerare anche le Linee Guida https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezioe/1846 e altre eventuali Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA https://creiamopa.minambiente.it/index.php	

ALLEGATO 1

Tipologia P/P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi.....</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☒ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> ☐ <i>Altro (specificare)</i>					
Proponente:	Sig.ra Elena Morrone (comproprietaria) Tecnico incaricato: Dr. Forestale iuniores Giuseppe Mario Calabria					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Campania Comune: CAMPORA..... Prov.: ...SA..... Località/Frazione: Loc. "Policito" Indirizzo:				<i>Contesto localizzativo</i> ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☒ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐		
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Foglio 5					
	P.lla 244 p					
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.	152816				
	S.R.: EPSG6706	LONG.	403040			
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni						

ALLEGATO 1

pertinenti:			
.....			
.....			
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
pSIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>Denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT IT8050002	<i>Denominazione</i> Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No Citare, gli atti consultati: DGR 795 del 2017			
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ Parco nazionale del Cilento Vallo di Diano ed Alburni..... Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>diverso dal Sentito e se disponibile e già rilasciato</i>): Richiesto il Nulla Osta e sentito.....	
2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:			

ALLEGATO 1

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☒ No

Descrivere:

.....
.....

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Descrizione del soprassuolo

Il fondo oggetto di intervento è situato in agro del Comune di Campora (SA), in località "Pulicito", ed è catastalmente identificato al Foglio 5, Particella 244. La superficie complessiva dell'intervento è di circa ha 00.40.00.

Sotto il profilo dei vincoli ambientali e territoriali, l'area ricade all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, nella zona C2 (Paesaggi rurali protetti), e all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) denominata "Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)" con codice IT8050002.

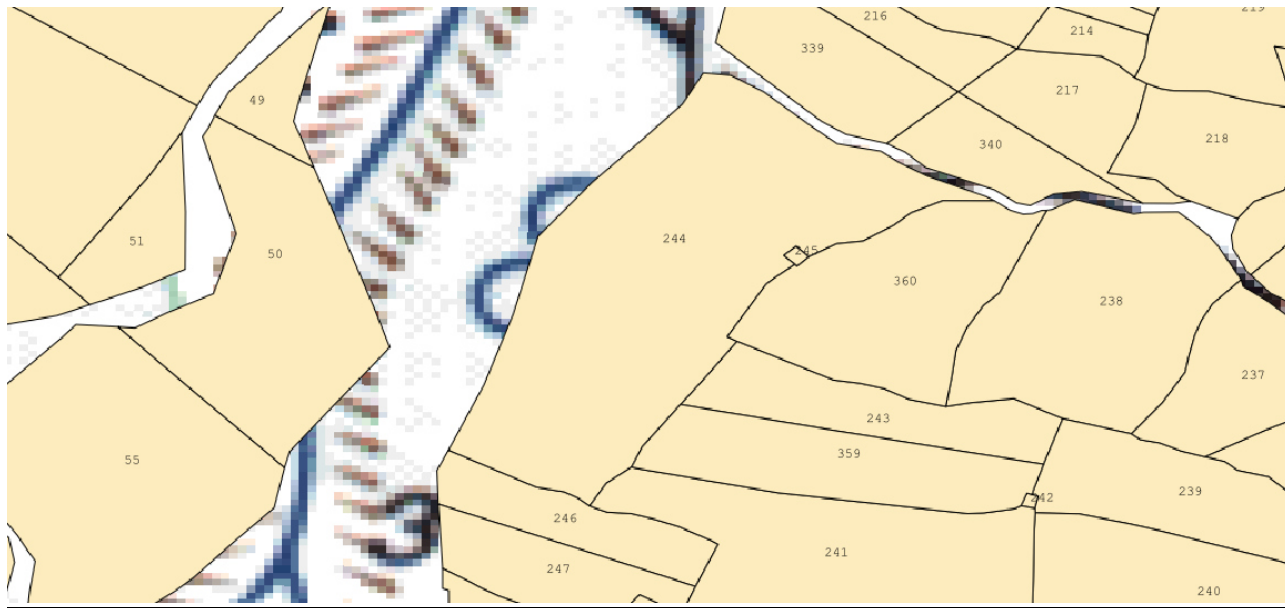
Dal punto di vista tipologico, in coerenza con la documentazione del proponente, il popolamento si configura come un **pioppeto di origine artificiale gestito a ceduo**. La composizione vede la netta ed esclusiva dominanza del pioppo (*Populus spp.*). Sebbene i ripetuti cicli di ceduazione e l'espansione volumetrica delle ceppaie storiche abbiano nel tempo reso meno evidente l'originaria disposizione geometrica in filari, il soprassuolo mantiene integralmente la sua matrice produttiva. La temporanea sospensione delle ordinarie cure colturali ha favorito l'insediamento spontaneo di elementi floristici accessori (quali sporadici esemplari di cerro, carpino, orniello, carpinella e acero), **la cui presenza è localizzata prevalentemente lungo la fascia perimetrale esterna del lotto; all'interno del pioppeto si riscontrano soltanto rarissimi individui isolati e in posizione nettamente dominata**, insediati in corrispondenza di puntuali fallanze o interruzioni della copertura, senza che ciò costituisca una strutturazione forestale complessa o alteri la destinazione economico-produttiva dell'area.

La struttura attuale presenta una densità colturale (copertura delle chiome) attorno all'85%, con una tessitura uniforme dello strato arboreo superiore. I fusti e i polloni dominanti di pioppo, radicati sulle ceppaie storiche formate dai precedenti cicli di utilizzazione, hanno ormai raggiunto la **piena maturità commerciale e dimensionale di fine turno**. Il popolamento ha completato il proprio ciclo produttivo ordinario, rendendo indifferibile il presente intervento selvicolturale di ceduazione. Tale operazione, stimolando il ricaccio agamico

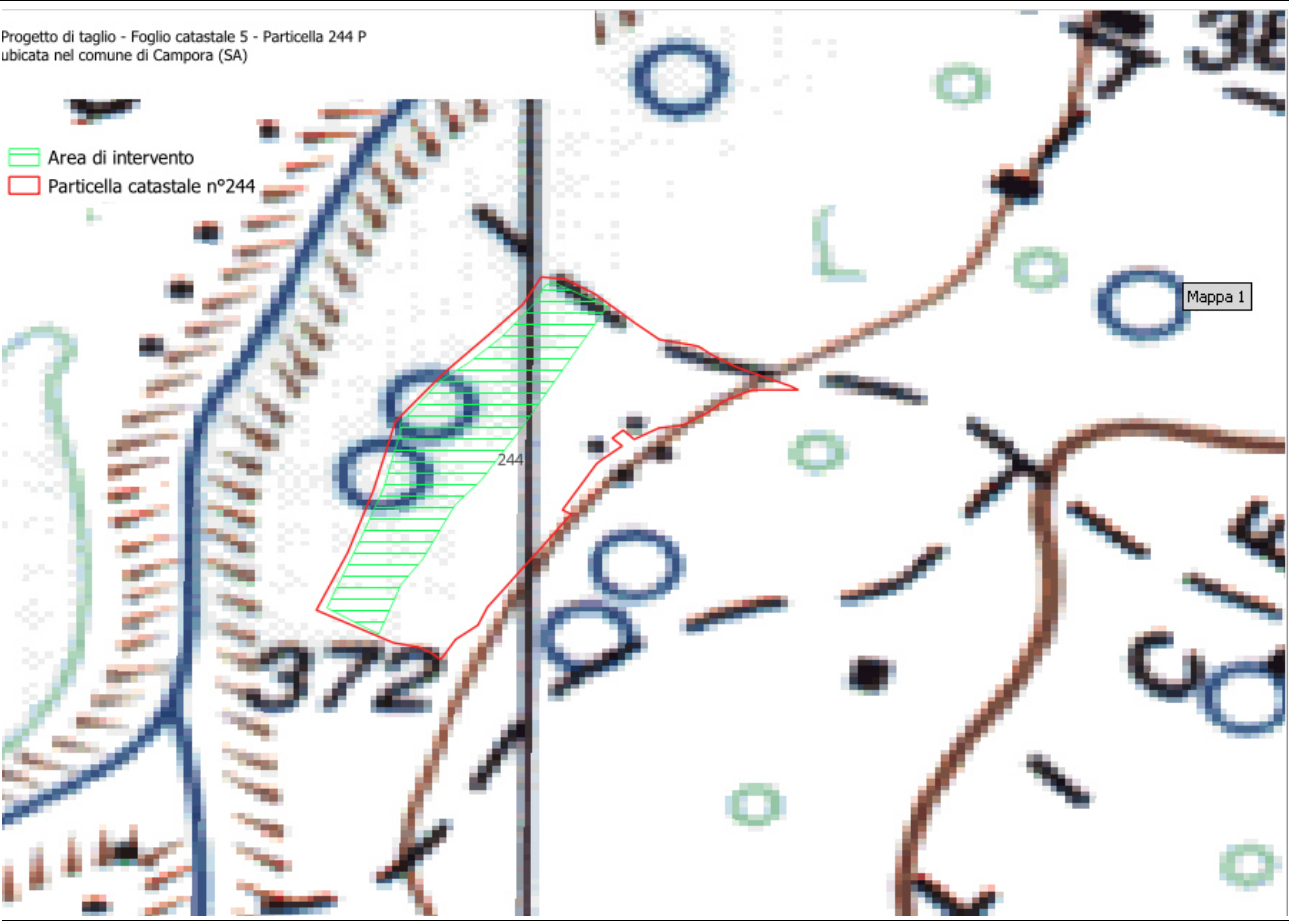
ALLEGATO 1

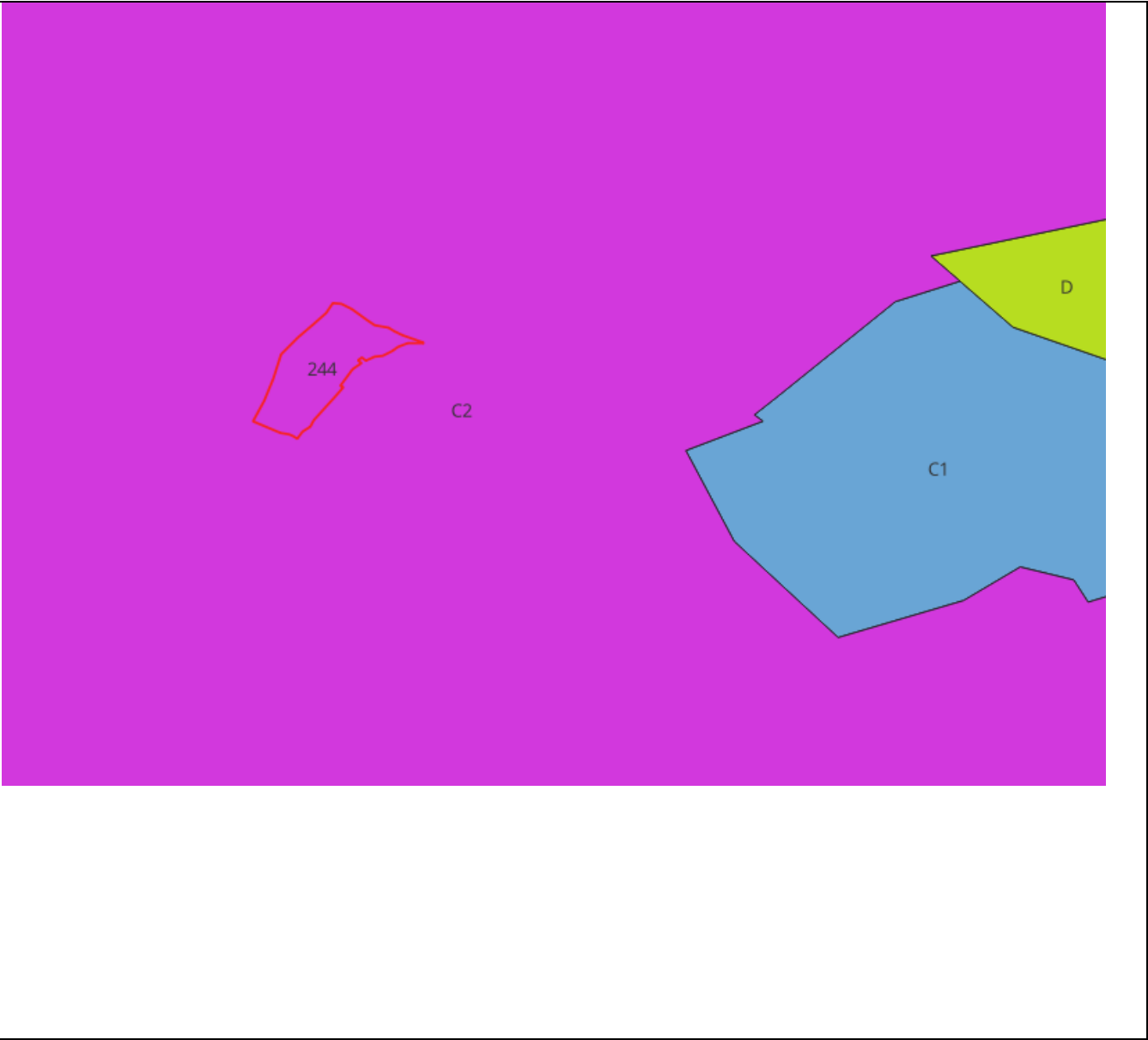
delle ceppaie, consentirà il corretto e tempestivo rinnovo della piantagione, garantendo al contempo il rapido ripristino della copertura vegetale a tutela e stabilità del suolo, in piena coerenza con gli obiettivi di conservazione del sito.

CARTOGRAFIA DEL PROGETTO DI TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO IN LOCALITÀ “POLICITO”-FOGLIO 5 P.LLA 244 P UBICATA NEL COMUNE DI: CAMPORA (SA)



ALLEGATO 1







Tipologia di Intervento

L'intervento si configura come un taglio di utilizzazione in un pioppeto di origine artificiale gestito a ceduo. L'obiettivo principale del trattamento è l'utilizzazione del materiale legnoso giunto a fine turno culturale e il contestuale rinnovo del popolamento. Avendo i fusti e i polloni dominanti raggiunto la piena maturità commerciale e dimensionale, l'apertura della densità attuale (pari all'85% di copertura delle chiome) permetterà alla luce di raggiungere nuovamente il suolo. Questo stimolerà la reattività delle ceppaie storiche ben consolidate, garantendo l'avvio del successivo ricambio culturale per via agamica attraverso l'emissione di nuovi e vigorosi polloni. L'intervento verrà eseguito nel pieno rispetto delle modalità tecniche e delle disposizioni previste dal Regolamento Regionale n. 3/2017 per il governo a ceduo delle specie a rapido accrescimento.

Misure di Conservazione e Prescrizioni Tecniche

Durante l'esecuzione del taglio, in conformità con lo status di area protetta (Parco Nazionale, Zona C2 e ZSC/SIC), saranno adottate specifiche misure operative volte alla massima mitigazione ambientale dell'intervento e alla tutela del contesto locale:

- Gestione delle specie accessorie perimetrali: L'abbattimento e la successiva utilizzazione legnosa interesseranno esclusivamente i polloni appartenenti al pioppeto giunti a fine turno commerciale. Gli sporadici elementi di latifoglie (quali cerro, carpino, orniello, carpinella e acero), localizzati prevalentemente lungo la fascia perimetrale esterna del lotto, verranno rilasciati. Tale rilascio è finalizzato a mantenere un nucleo di protezione perimetrale e a garantire il consolidamento del suolo nelle prime fasi successive al taglio, senza che ciò alteri la composizione e la destinazione produttiva dell'area.
- Misure per la fauna selvatica: In ottemperanza alle Misure di Conservazione della Rete Natura 2000, si provvederà, laddove individuati e compatibilmente con le imprescindibili condizioni di sicurezza delle maestranze in cantiere, al rilascio di eventuali soggetti che presentino microhabitat idonei alla nidificazione o al rifugio dell'avifauna.
- Forma di governo e dote del ceduo: Trattandosi di un pioppeto di origine artificiale finalizzato alla produzione legnosa, la dote del ceduo e la protezione del suolo sono interamente garantite dalla rapidità di ricaccio agamico delle ceppaie e dal rilascio della vegetazione accessoria perimetrale. Date le caratteristiche bio-ecologiche della specie target, la matricinatura interna non risulta tecnicamente necessaria e ne pregiudicherebbe la stabilità biomeccanica contro l'azione del vento; restano fatte salve diverse e specifiche valutazioni quantitative che l'Ente competente riterrà strettamente necessarie in sede istruttoria.

Presenza di aree di nidificazione delle varie specie faunistiche: L'area di intervento non ospita siti di nidificazione stabili di specie prioritarie o di grandi rapaci. Trattandosi di un pioppeto naturalizzato, il popolamento può comunque essere utilizzato per la nidificazione stagionale da parte dell'avifauna passeriforme e silvana diffusa.

Per azzerare l'impatto sui siti di nidificazione si applicano le seguenti misure:

Fascia temporale protetta: Le operazioni saranno concentrate nel periodo di riposo vegetativo (1° ottobre - 15 aprile), lasciando all'Ente Parco la facoltà di anticipare la chiusura del cantiere (es. al 15 o 31 marzo) per evitare qualunque sovrapposizione con i periodi di nidificazione primaverile.

Mantenimento delle specie associate: Il divieto assoluto di taglio delle specie autoctone (cerro, orniello) e lo sviluppo dello strato arbustivo esisteranno la permanenza di strutture vegetali idonee al rifugio e alla nidificazione della fauna anche nel post-intervento.

Verifica preventiva: Prima dell'abbattimento, verrà effettuato un controllo visivo sulle piante per escludere la presenza di nidi attivi.

DESCRIZIONE DEL CANTIERE

Obiettivi e metodi

L'intervento forestale si concentrerà sull'utilizzazione del legname, senza prevedere la costruzione di alcuna struttura permanente o temporanea come baracche o ricoveri. Allo stesso modo, non ci saranno modifiche fisiche al territorio, salvaguardando il suolo e le acque. L'obiettivo principale è operare con un impatto ambientale minimo.

Attività sul campo

Il lavoro si svolgerà per circa 7 ore al giorno. Le attrezzature includono **motoseghe** per il taglio, **trattori** equipaggiati con gabbie di protezione, **verricelli** e **pinze idrauliche** per la movimentazione del legname, e **camion** per il trasporto finale.

Dettagli del taglio e dell'esbosco

L'abbattimento degli alberi sarà eseguito da due operatori esperti che useranno le motoseghe per un taglio "a regola d'arte", dirigendo la caduta delle piante prevalentemente verso monte. Questo approccio è pensato per ridurre al minimo i danni agli alberi vicini e limitare il rumore della caduta. Dopo l'abbattimento, gli stessi operatori si occuperanno dell'**allestimento** del legname, che consiste nella rimozione di rami e cime e nella suddivisione in tronchi.

L'**esbosco** (il trasporto dei tronchi fuori dal bosco) sarà effettuato tramite un **verricello**, un metodo che evita l'apertura di nuove strade o piste forestali e, di conseguenza, riduce significativamente il movimento del terreno e l'impatto ambientale.

Raccolta e trasporto

Una volta esboscato, il legname sarà raccolto in un'**area di stoccaggio temporaneo** situata vicino a una strada già esistente. Da qui, i tronchi verranno caricati su camion con pinze idrauliche e trasportati via.

Uso delle risorse naturali

Il prelievo della massa legnosa rappresenta la componente esecutiva di un intervento di gestione forestale attiva e pianificata, finalizzato al corretto svecchiamento del soprassuolo.

L'asportazione del legname si concentra esclusivamente sulla componente arborea giunta a maturità colturale (fusti dominanti di pioppo), la quale ha completato il proprio ciclo produttivo ordinario. Se non si intervenisse, il popolamento andrebbe incontro a fenomeni diffusi di deperimento organico, instabilità meccanica e schiantamenti da vento, determinando un progressivo impoverimento strutturale del sito. Durante le operazioni, verrà posta massima attenzione a preservare l'intero contingente delle altre specie autoctone consociate (cerro, orniello, carpino, ecc.), evitando di compromettere la diversità biologica del lotto. La cui presenza è localizzata prevalentemente lungo la fascia perimetrale esterna del lotto; all'interno del pioppeto si riscontrano soltanto rarissimi individui isolati e in posizione nettamente dominata.

A differenza di un taglio a raso con ceppaia morta, l'asportazione del legname non comporta un consumo definitivo della risorsa forestale né un cambio di destinazione d'uso del suolo. Il pioppo gestito a ceduo possiede un'elevatissima capacità pollonifera e di reattività agamica. Questa attitudine biologica garantisce il reinsediamento spontaneo e rapido del popolamento forestale già a partire dalla stagione vegetativa successiva al taglio, ripristinando la copertura fogliare a protezione del suolo e assicurando la rinnovabilità della risorsa legnosa in un'ottica di piena sostenibilità ecologica a lungo termine.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Le operazioni forestali non genereranno rifiuti da smaltire sul posto. Materiali come catene di motoseghe usurate o imballaggi in plastica non conformi saranno portati fuori dall'area protetta del Sito Natura 2000 per il corretto smaltimento.

Tuttavia, un'attenzione particolare sarà rivolta alle ramaglie, che non sono considerate rifiuti ma possono diventare un **pericolo di incendio** se non gestite correttamente.

Per questo, i rami e le ramaglie saranno raccolti e disposti in **andane** (cumuli lunghi e stretti). Queste file di ramaglie avranno una larghezza di 1,0-1,5 metri e un'altezza di 0,5-0,7 metri. Saranno posizionate seguendo la pendenza del terreno, ma sempre a distanza dalle ceppaie e dagli alberi superstiti, per ridurre il rischio di propagazione del fuoco. Questo approccio assicura che il materiale di scarto organico non diventi una minaccia per il bosco.

RISCHIO INCENDIO

Sebbene l'intervento non sia considerato ad alto rischio di incidenti, sono state prese tutte le precauzioni necessarie. La ditta incaricata impiegherà personale **esperto e formato** sia sui rischi di incendio che sulla sicurezza nei cantieri forestali.

Il datore di lavoro avrà la responsabilità di garantire che gli operatori ricevano una formazione completa e vengano informati su tutte le procedure di sicurezza. Inoltre, a ogni lavoratore saranno forniti i **dispositivi di protezione individuale (DPI)** necessari, in linea con le normative vigenti, per assicurare la massima sicurezza durante l'esecuzione dei lavori.

Analisi e valutazione degli impatti

Lo studio è finalizzato a valutare gli impatti potenziali dell'intervento forestale all'interno del sito della Rete Natura 2000, definendo le misure di mitigazione atte a garantire la sostenibilità delle operazioni e l'assenza di incidenze significative sull'ecosistema tutelato.

Analisi logistica e accessibilità del sito

L'area di intervento, sita nel Comune di Campora (SA), presenta una logistica ottimale in quanto risulta facilmente accessibile tramite la viabilità interpoderale e vicinale esistente. Le operazioni di esbosco e concentramento del materiale legnoso avverranno sfruttando esclusivamente le piste forestali preesistenti che delimitano il lotto. Il legname sarà temporaneamente accumulato in imposti temporanei stabiliti a bordo pista, per il successivo carico sui mezzi di trasporto stradali. Questa pianificazione esclude categoricamente la necessità di realizzare nuove infrastrutture o tracciati di esbosco, azzerando il consumo di suolo e il danneggiamento diretto del cotico erboso o degli apparati radicali extrametrico.

Tempistiche esecutive e tutela dei cicli biologici

La durata dei lavori sarà strettamente limitata al tempo strettamente necessario alle operazioni di abbattimento ed allontanamento del legname. In conformità con le disposizioni del Regolamento Regionale n. 3/2017 e s.m.i., le attività di taglio rispetteranno i calendari stagionali previsti per la tipologia forestale in oggetto. Al fine di massimizzare la tutela della componente faunistica (avifauna e chiroterti) e minimizzare il disturbo nelle fasi fenologiche più sensibili, le operazioni si concentreranno nel periodo autunno-invernale, interrompendo le attività prima dell'avvio delle principali stagioni riproduttive e di nidificazione primaverili.

Analisi delle emissioni e fattori di disturbo temporanei

- **Emissioni in atmosfera (Gas di scarico):** Gli impatti derivanti dai gas di scarico dei mezzi meccanici (motoseghe, trattore forestale) sono considerati localizzati, temporanei e reversibili. Al fine di ridurre l'impronta ecologica nel sito protetto, la ditta esecutrice utilizzerà esclusivamente carburanti e lubrificanti biodegradabili ed ecologici ad alta efficienza.
- **Inquinamento acustico (Rumore):** La produzione di emissioni sonore sarà limitata alle sole ore diurne e localizzata all'interno della ridotta superficie del cantiere (ha 00.40.00). Tale disturbo non è idoneo a

generare frammentazione o allontanamento dei popolamenti faunistici, data la vastità dell'areale naturale circostante. Tutti i macchinari impiegati saranno dotati di regolari dispositivi di silenziamento conformi agli standard CE.

- **Inquinamento luminoso ed elettromagnetico:** L'impatto luminoso risulta nullo in quanto le lavorazioni si svolgeranno tassativamente in orario diurno. Non è prevista l'installazione di alcuna infrastruttura o attrezzatura idonea a generare campi elettromagnetici.

Effetti del progetto e valutazione degli impatti

La presente valutazione analizza le potenziali interferenze dirette e indirette dell'intervento forestale sulle matrici ambientali e sui target di conservazione del sito della Rete Natura 2000, al fine di formulare un giudizio di significatività dell'incidenza obiettivo e coerente con lo stato dei luoghi.

- **Atmosfera e microclima:** L'impatto sulla qualità dell'aria è valutato come **trascurabile e temporaneo**, limitato esclusivamente alle emissioni localizzate dei mezzi d'opera durante le operazioni di abbattimento ed esbosco. La temporanea e ridotta apertura della copertura arborea (su appena 0,40 ha) comporterà una variazione microclimatica locale (luce/umidità) minima e funzionale alla sola riattivazione della capacità pollonifera delle ceppaie, senza alterare gli equilibri ecologici complessivi.
- **Idrologia e risorse idriche:** L'impatto sulla matrice acqua è **nullo**. Le operazioni non prevedono alcun tipo di prelievo idrico, deviazione di corsi d'acqua o scarico di reflui. La localizzazione del cantiere e le modalità esecutive escludono qualsiasi rischio di alterazione qualitativa o quantitativa della rete idrografica superficiale e profonda del bacino del Fiume Calore Lucano.
- **Suolo e sottosuolo:** L'impatto sulla matrice pedologica è **trascurabile**. L'assenza di scavi, di movimenti di terra o della realizzazione di nuove piste riduce al minimo il disturbo fisico. Il potenziale rischio di compattamento del suolo dovuto al transito dei mezzi è azzerato dal vincolo di utilizzo esclusivo della viabilità forestale esistente. La stabilità idrogeologica del versante è pienamente garantita dalla permanenza dell'apparato radicale vivo delle ceppaie e dal rilascio integrale delle specie consociate.
- **Flora e vegetazione:** L'impatto sulla componente floristica è **trascurabile**. L'intervento non interessa habitat di interesse comunitario prioritario né specie vegetali protette o rare. Il taglio si configura come una pratica colturale ordinaria su pioppo di origine artificiale, mentre la conservazione e la tutela assoluta delle altre specie autoctone (cerro, orniello, carpino) garantiscono il mantenimento della biodiversità vegetale del sito.
- **Fauna e componenti ecosistemiche:** L'impatto sulla fauna è valutato come **trascurabile e limitato alla sola durata del cantiere**. Il disturbo antropico e sonoro provocherà unicamente un temporaneo effetto di allontanamento degli individui mobili verso le vaste aree boscate limitrofe. Tale effetto è interamente mitigato dalla scelta cronologica del periodo dei lavori (fissato strettamente tra ottobre e marzo), escludendo così qualsiasi incidenza negativa sui cicli riproduttivi o di nidificazione primaverile dell'avifauna e sui chiroterri. Verrà inoltre prestata massima attenzione alla conservazione delle piante con cavità naturali che ospitano invertebrati o microhabitat faunistici.

ALLEGATO 1

Considerazioni Finali

In virtù delle ridotte dimensioni del cantiere (ha 00.40.00), della specificità colturale del popolamento (pioppeto di origine artificiale gestito a ceduo) e della rigorosa applicazione delle misure di mitigazione sopra descritte (rispetto dei calendari di taglio e rilascio degli elementi floristici accessori localizzati prevalentemente lungo la fascia perimetrale), si attesta che l'intervento in progetto non è idoneo a generare incidenze negative significative sull'integrità, sulla struttura e sugli obiettivi di conservazione della ZSC "Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)" (IT8050002) né sul territorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni. Ciò trova conferma anche nella totale assenza di interferenze dirette o indirette con gli habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, configurandosi l'opera come una ordinaria attività di rinnovo e gestione colturale.

3.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti allegati alla proposta)

- ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altro:
.....
- ☐ Altro:
.....

SEZIONE 4 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	☒ NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☐ SI ☒ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ SI ☒ NO	

ALLEGATO 1

Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....			
.....			
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?		Se, Si , cosa è previsto:	
☐ SI ☒ NO			
.....			
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☒ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☐ SI ☐ NO
Uso di strade già esistenti			
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....			
.....			
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, Si , descrivere:	
☐ SI ☒ NO			
.....			
.....			
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	Se, Si , descrivere: Taglio colturale di utilizzazione in un pioppeto di origine artificiale gestito a ceduo. L'intervento interesserà esclusivamente i polloni della specie target giunti a fine turno commerciale. Al fine di garantire la continuità della protezione del suolo, gli sporadici elementi di latifoglie accessorie (quali cerro e orniello), localizzati prevalentemente lungo la fascia perimetrale esterna del lotto, verranno interamente rilasciati. Date le caratteristiche bio-ecologiche e la destinazione economico-produttiva del soprassuolo, la matricinatura interna non risulta tecnicamente necessaria per il rinnovo del pioppeto, restando comunque fatte salve diverse e specifiche prescrizioni quantitative che l'Ente competente riterrà strettamente necessario indicare in sede istruttoria.	
	☒ SI ☐ NO		
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?	
☒ SI ☐ NO		☐ SI ☒ NO	
		Se, Si , cosa è previsto:	

ALLEGATO 1

		 Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☒ NO ☐ Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Trattori solo su piste: ➤ Mezzi pesanti (Camion solo su strade): ➤ Motoseghe:	
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☒ SI ☐ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☒ SI ☐ NO Descrivere: Gas di scarico delle motoseghe e dei trattori Rumore generato dalle motoseghe e dai trattori 	
Interventi edilizi			Estremi provvedimento o

ALLEGATO 1

Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro	altre informazioni utili:
Manifestazioni	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
Attività ripetute	Descrivere: Possibili varianti - modifiche: Note: 	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Si ☒ No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Si ☒ No Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".		
SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		
Il cronoprogramma delle operazioni di cantiere prevede lo svolgimento delle attività di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 15 aprile, fatte salve le diverse e più restrittive disposizioni o scadenze temporali che l'Ente Parco riterrà opportuno prescrivere in sede autorizzativa a tutela dei cicli biologici della fauna locale.	Leggenda: ☐ ☐ ☐	

ALLEGATO 1

							☐ ☐ ☐																																																																																				
<table border="1"><thead><tr><th>Anno: 2026</th><th>Gennaio</th><th>Febbraio</th><th>Marzo</th><th>Aprile</th><th>Maggio</th><th>Giugno</th><th>Luglio</th><th>Agosto</th><th>Settembre</th><th>Ottobre</th><th>Novembre</th><th>Dicembre</th></tr></thead><tbody><tr><td>1° sett.</td><td colspan="9"></td><td>1 ottobre</td><td>//</td><td>//</td></tr><tr><td>2° sett.</td><td colspan="9"></td><td>//</td><td>//</td><td>//</td></tr><tr><td>3° sett.</td><td colspan="9"></td><td>//</td><td>//</td><td>//</td></tr><tr><td>4° sett.</td><td colspan="9"></td><td>//</td><td>//</td><td>//</td></tr><tr><td></td><td colspan="9"></td><td>//</td><td>//</td><td>//</td></tr></tbody></table>														Anno: 2026	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	1° sett.										1 ottobre	//	//	2° sett.										//	//	//	3° sett.										//	//	//	4° sett.										//	//	//											//	//	//
Anno: 2026	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre																																																																															
1° sett.										1 ottobre	//	//																																																																															
2° sett.										//	//	//																																																																															
3° sett.										//	//	//																																																																															
4° sett.										//	//	//																																																																															
										//	//	//																																																																															
<table border="1"><thead><tr><th>Anno: 2027</th><th>Gennaio</th><th>Febbraio</th><th>Marzo</th><th>Aprile</th><th>Maggio</th><th>Giugno</th><th>Luglio</th><th>Agosto</th><th>Settembre</th><th>Ottobre</th><th>Novembre</th><th>Dicembre</th></tr></thead><tbody><tr><td>1° sett.</td><td>//</td><td>//</td><td>//</td><td>""</td><td colspan="8"></td></tr><tr><td>2° sett.</td><td>//</td><td>//</td><td>//</td><td>15 aprile</td><td colspan="8"></td></tr><tr><td>3° sett.</td><td>//</td><td>//</td><td>//</td><td colspan="9"></td></tr><tr><td>4° sett.</td><td>//</td><td>//</td><td>""</td><td colspan="9"></td></tr></tbody></table>														Anno: 2027	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	1° sett.	//	//	//	""									2° sett.	//	//	//	15 aprile									3° sett.	//	//	//										4° sett.	//	//	""																						
Anno: 2027	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre																																																																															
1° sett.	//	//	//	""																																																																																							
2° sett.	//	//	//	15 aprile																																																																																							
3° sett.	//	//	//																																																																																								
4° sett.	//	//	""																																																																																								
Ditta/Società		Proponente/ Professionista incaricato		Firma e Timbro				Luogo e data																																																																																			
Elena Morrone (comproprietaria)		Dr. For. Iuniores Giuseppe Mario Calabria						Campora li 11.07.2026																																																																																			

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

ALLEGATO 1



ALLEGATO 1



MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC

IT8050002 “Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050002 “Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell'elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all'indirizzo:

<http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere o il migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.

È obiettivo secondario di conservazione il mantenere o il migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.

Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.

Obiettivi specifici di conservazione sono:

- definire il reale stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	A
6110	* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (* stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	B
7220	* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	B
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	<i>Bombina pachipus</i>	A
A	<i>Salamandrina terdigitata</i>	A
F	<i>Alburnus albidus</i>	A
F	<i>Lampetra planeri</i>	A
F	<i>Rutilus rubilio</i>	A
F	<i>Salmo trutta macrostigma</i>	A
F	<i>Telestes muticellus</i>	A
I	<i>Coenagrion mercuriale</i>	A
I	<i>Cordulegaster trinacriae</i>	A
M	<i>Canis lupus</i>	B
M	<i>Lutra lutra</i>	A
M	<i>Miniopterus schreibersii</i>	A
M	<i>Myotis blythii</i>	A
M	<i>Myotis capaccinii</i>	A
M	<i>Myotis emarginatus</i>	A
M	<i>Myotis myotis</i>	A
M	<i>Rhinolophus euryale</i>	A
M	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	A
M	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	A
R	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - Agricoltura

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)

3250, 5330, 92A0

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*,
Elaphe quatuorlineata

A03 - Mietitura/sfalcio

Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A04 - Pascolo

5330, 6210, 6210pf, 6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname

Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*,
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*,
Myotis myotis, *Elaphe quatuorlineata*

B - Silvicultura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330, 6210, 6210pf, 6220, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

9210, 92A0, *Salamandrina terdigitata*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o risciocita naturale (diminuzione dell'area forestata)

Cordulegaster trinacriae

B06 - Pascolamento all'interno del bosco

9210

C - Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia

C01 - Miniere e cave

3250, 8210, 92A0, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica

5330, 6210, 6210pf, 6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - Trasporti e corridoi di servizio

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

6210, 6210pf, 6220, 9210, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*,
Myotis myotis, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

5330, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*,
Myotis emarginatus, *Myotis myotis*

F - Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)

Alburnus albidus

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)

Canis lupus, *Lutra lutra*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

6210, 6210pf, 6220, 8210

G - Disturbo antropico

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

6210, 6210pf, 6220, 8210, 8310, 9210, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*,
Rhinolophus euryale, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*,
Lutra lutra

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

6210, 6210pf, 9210

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*,
Miniopterus schreibersii, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

H - Inquinamento

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

3250, 7220, 8310, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*,
Coenagrion mercuriale, *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)

7220, 8310

H06 - Eccesso di energia

Rhinolophus ferrumequinum

I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

3250, 8210, 92A0, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM

Alburnus albidus, *Canis lupus*

J - Modifica degli ecosistemi naturali

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, 6210, 6210pf, 6220, 9210, *Cordulegaster trinacriae*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

3250, 7220, 8310, 92A0, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*,
Coenagrion mercuriale, *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*,
Lutra lutra, *Elaphe quatuorlineata*

K - Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Salamandrina terdigitata

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, 6210, 6210pf, 6220, *Coenagrion mercuriale*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Canis lupus*

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

Lutra lutra

L - Eventi geologici e catastrofi naturali

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210

L08 - Inondazioni (naturali)

Lutra lutra

M - Cambiamenti climatici

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Cordulegaster trinacriae

Altro

manca di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del DPR 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC; nel caso in cui la misura è accompagnata dal codice di uno o più habitat tra parentesi, essa si applica solo alla porzione di territorio occupata dall'habitat.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.

Nel territorio del SIC ricadente nella Riserva Naturale Regionale Foce Sele - Tanagro sono in vigore le "Norme di Salvaguardia" di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 379 del 11 giugno 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9210)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertino in formazione e le specie muscinali caratteristiche delle sorgenti pietrificanti (7220)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310)
- è fatto divieto di apertura di impianti di risalita a fune ad eccezione di quelli temporanei a servizio delle attività agricole e forestali (6210, 6210pf, 9210)
- è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle

- attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- è fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione di questo habitat/specie (7220)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (3250, 92A0)
- è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dalle aree di pertinenza fluviale (3250, 92A0)
- è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate da questo habitat (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310)
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggiere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate da questo habitat (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310)
- è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (9210)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidaceae (6210pf, 6220)
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate nella "Combinazione fisionomica di riferimento" in accordo al Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE (<http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>) (8210)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310)
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (3250, 92A0)
- è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (3250, 92A0)
- è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (92A0)
- è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi (92A0)
- è fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno della foresta ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite della stessa (92A0)
- è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica (9210)
- è fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica*, è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (9210)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile
- è fatto divieto di immissione di fauna ittica a scopo alieutico; sono fatti salvi gli interventi di reintroduzione o ripopolamento autorizzati dal soggetto gestore in base al piano di gestione;
- è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium* (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la

- partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science)
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (8210)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche in ambiente fluviale

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A del DPR n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del DPR n. 357/97 e di uccelli delle zone umide.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- favorire il mantenimento dell' habitat attraverso il controllo dei processi dinamici secondari (6210, 6210pf, 6220)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (92A0)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat 9210
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chiroteri
- mantenimento della vegetazione ripariale
- miglioramento dell'habitat della specie
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*, *Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- installazione di manufatti leggeri e smontabili in legno in località Remolino (Felitto) per minimizzare l'impatto del calpestio in ambiente fluviale a servizio della rete dei sentieri

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del DPR n. 357/97 e delle Specie di allegato B del DPR n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevedibili che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previa acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (3250, 8210, 92A0)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (8310)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (6220, 9210)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (5330, 9210)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis* e dell'habitat 9210, 92A0
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (5330, 6210,

6210pf, 6220)

- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (9210)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (8210)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (9260, 9340).



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT8050002
SITENAME Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
B	IT8050002	

1.3 Site name

Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)
--

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-05	2022-12

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Campania UOD Gestione Risorse Naturali Protette
Address:	Centro Direzionale isola C3, Viale della Costituzione, 80143 Napoli
Email:	natura2000@regione.campania.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-05
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2019-05
National legal reference of SAC designation:	DM 21/05/2019 - G.U. 129 del 04-06-2019

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude Latitude
15.301389 40.391667

2.2 Area [ha]: 2.3 Marine area [%]

4668.0

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF3	Campania

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3250 B			933.6		P	B	C	B	B
5330 B			466.8		P	B	C	B	A
6110 B			233.4		P	B	C	B	B
6210 B			373.44		P	B	C	B	B
6210 B	X		93.36		P	B	C	B	B
6220 B			700.2		P	B	C	B	B
7220 B			46.68		P	A	C	A	A
8210 B			233.4		P	B	C	B	B
8310 B			46.68		P	A	C	A	A
9210 B			933.6		P	B	B	B	B
92A0 B			466.8		P	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A085	Accipiter gentilis			c				P	DD	C	B	C	B
F	1120	Alburnus albidus			p				R	DD	C	A	B	A
B	A229	Alcedo atthis			p	6	10	p		P	C	C	C	C
F	5097	Barbus tyberinus			p				R	DD	C	C	B	C

A	5357	Bombina pachypus			p				C	DD	C	A	C	A
B	A215	Bubo bubo			p	1	1	p		P	C	C	C	C
M	1352	Canis lupus			p				P	DD	C	B	B	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r	1	5	p		P	C	B	C	B
B	A080	Circaetus gallicus			r	1	1	p		P	C	C	C	C
I	1044	Coenagrion mercuriale			p				P	DD	C	A	C	A
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A231	Coracias garrulus			r	1	5	p		P	C	C	C	C
I	1047	Cordulegaster trinacriae			p				C	DD	B	A	C	A
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			c				R	DD	C	B	C	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p				V	DD	C	B	C	B
B	A101	Falco biarmicus			p	1	1	p		P	B	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			p	3	3	p		P	C	B	C	A
B	A125	Fulica atra			p				P	DD	C	B	C	B
B	A125	Fulica atra			w				C	DD	C	B	C	B
F	1096	Lampetra planeri			p				V	DD	C	A	A	A
B	A338	Lanius collurio			r	51	100	i		P	C	A	C	A
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
M	1355	Lutra lutra			p				R	DD	B	A	B	A
B	A073	Milvus migrans			r	2	2	p		P	C	C	C	C
B	A074	Milvus milvus			r	2	2	p		P	C	B	C	B
B	A074	Milvus milvus			w	1	5	i		P	C	B	C	B
M	1310	Miniopterus schreibersii			r				C	DD	C	A	C	A
M	1307	Myotis blythii			p				P	DD	C	A	C	A
M	1316	Myotis capaccinii			p				P	DD	C	A	C	A
M	1321	Myotis emarginatus			p				R	DD	C	A	C	A
M	1324	Myotis myotis			p				P	DD	C	A	C	A
B	A072	Pernis apivorus			r	1	1	p		P	C	B	C	C
M	1305	Rhinolophus euryale			p				R	DD	C	A	C	A
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				R	DD	C	A	C	A
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				R	DD	C	A	C	A
F	1136	Rutilus rubilio			p				C	DD	C	A	B	A
A	1175	Salamandrina terdigitata			p				R	DD	C	A	B	A
F	5349	Salmo cetti			p				R	DD	C	A	B	A
B	A155	Scolopax rusticola			w				C	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	B
F	5331	Telestes muticellus			p				C	DD	C	A	B	A
B	A285	Turdus philomelos			c				P	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			r				P	DD	C	B	C	B
B	A287	Turdus viscivorus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A287	Turdus viscivorus			r				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		Boyeria irene						P					X	
I		Ceriagrion tenellum						P					X	
M	1363	Felis silvestris						V	X					
R	5670	Hierophis viridiflavus						C	X					
A		Hyla italica						R			X			
R	5179	Lacerta bilineata						C					X	
I		Lestes dryas						P					X	
A	6956	Lissotriton italicus						C	X					
R	1292	Natrix tessellata						R	X					
I		Onychogomphus forcipatus						P					X	
R	1250	Podarcis siculus						C	X					
A	1209	Rana dalmatina						R	X					
A	1206	Rana italica						C	X					
A		Salamandra salamandra						R					X	
R	5369	Zamenis lineatus						R	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N20	10.0
N15	10.0
N06	30.0
N16	10.0

N08	10.0
N09	25.0
N22	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Valle fluviale con depositi alluvionali che si snoda tra profonde gole nell'Appennino campano. Substrato costituito prevalentemente da arenarie.

4.2 Quality and importance

Vegetazione rappresentata da un mosaico di popolamenti di bosco misto, macchia mediterranea e praterie xerofile miste a colture erbacee e arboree. Avifauna nidificante (Milvus milvus, Falco biarcum, Alcedo atthis). Presenza di lontra e lupo. Particolarmente interessanti le comunita' di anfibi e pesci.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	30
Joint or Co-Ownership	0	
Private	70	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

AAVV 2011. I Rapaci diurni della Campania. Monografia n. 10 ASOIM, Napoli.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	100.0	IT01	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT01	P.N. Cilento e Vallo di Diano		100.0

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	PN Cilento VDA
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☒ Yes

Name: Piano di Gestione

Link:

☐ No, but in preparation

☐ No

6.3 Conservation measures (optional)

D.G.R. n. 795/2017

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

184-IVSE 1:25000 UTM

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI AUTORIZZAZIONE

I sottoscritti:

- **Feola Nicola Francesco**, nato a Vallo della Lucania (SA) il 03/10/1979,
- **Feola Mariateresa**, nata a Vallo della Lucania (SA) il 05/10/1978,
- **Feola Grazia**, nata a Vallo della Lucania (SA) il 08/01/1986,

residenti, in qualità di comproprietari pro-quota (50%) unitamente alla sig.ra **Morrone Elena**, nata a Campora (SA) il 19/08/1948, dei terreni siti nel Comune di **Campora (SA)**, censiti al **Catasto Terreni al foglio 5, particelle 244 e 245**,

AUTORIZZANO

la suddetta **sig.ra Morrone Elena** al **taglio delle piante** presenti all'interno dei suddetti terreni, per la loro manutenzione e gestione ordinaria.

La presente autorizzazione è concessa a titolo gratuito, ed è valida per l'intervento specificato, da eseguirsi nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale e forestale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data: Campora 24/04/2025

Feola Nicola Francesco

Feola Mariateresa

Feola Grazia



Cognome.....	FEOLA
Nome.....	MARIATERESA
nato il.....	05/10/1978
(atto n.....	496 1 s. A...)
a.....	Vallo della Lucania
Cittadinanza.....	ITALIANA
Residenza.....	MILANO
Via.....	IGLESIAS N. 36
Stato civile.....	-----
Professione.....	IMPIEGATA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura.....	1,65
Capelli.....	CASTANI
Occhi.....	AZZURRI
Segni particolari.....	

Firma del titolare <i>Mariateresa Feola</i>	
Milano li 04/06/2016	
Impronta del dito indice sinistro	IL SINDACO
	Barnabei Daniele
Euro 5,42	

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

IT

3 Cognome
FEOLA

4 Nome
MARIATERESA

5 Data di nascita
05/10/1978

6 Numero di identificazione personale
FLEMT78R45L628R

7 Numero di identificazione dell'istituzione
0030-LOMBARDIA

8 Numero di identificazione della tessera
80380000306067246454

9 Scadenza
25/10/2016

Regione Lombardia

Carta Regionale
dei Servizi

TESSERA
SANITARIA
CARTA NAZIONALE
DEI SERVIZI



Codice fiscale
FLEMT78R45L628R
Cognome
FEOLA
Nome
MARIATERESA

Data di scadenza
25/10/2016

Luogo di nascita
VALLO DELLA LUCANIA
Provincia
SA

Data di nascita
05/10/1978

Sesso
F
Codice assistito
487FH479

PARIS (FRA)

RESIDENZA / RESIDENCE / DOMICILE (11)

158

VERDI

REPUBBLICA ITALIANA

REPUBBLICA ITALIANA
Type - Type - Type Code of issuing State Code du Pays émetteur **Passaporto N. Passport No. Passeport N°**

YB5978037

P I T A

Cognome, Surname, Nom. (1)

FEOLA

Nome. Given Names. Prénoms. (2)

GRAZIA

Cittadinanza. Nationality. Nationalité (3)

ITALIANA

Data di nascita. Date of birth. Date de naissance. (4)

08 GEN / JAN 1986

Sesso. Sex. Sexe. (5) Luogo di nascita. Place of birth. Lieu de naissance. (6)

F

VALLO DELLA LUCANIA (SA)

Data di rilascio. Date of issue. Date de délivrance. (7)

20 SET/SEP 2019

Data di scadenza. Date of expiry. Date d'expiration. (8)

19 SET/SEP 2029

Autonità. Authority. Autorité. (9)
AUTORE. AUSA. AUSTRIE

MINISTRO AFFARI ESTERI
E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Firma del titolare. (10)

Firma del titolare. (10)
Holder's signature / Signature du titulaire

Grande Fede

P<ITAFEOLA<<GRAZIA<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<
YB59780374ITA8601089F2909196<<<<<<<<<<<<<<<DZ



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO

CA80590WL



CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD

COMUNE DI / MUNICIPALITY
CAMPORA

COGNOME / SURNAME

MORRONE

NOME / NAME

ELENA

LUOGO E DATA DI NASCITA

PLACE AND DATE OF BIRTH

CAMPORA (SA) 19.08.1948

SESSO

SEX

F

STATURA

HEIGHT

165

CITTADINANZA

NATIONALITY

ITA

EMISSIONE / ISSUING

19.08.2025

SCADENZA / EXPIRY

19.08.2035

FIRMA DEL TITOLARE

HOLDER'S SIGNATURE

Elena Morrone



S4QD



121762

